



Cronaca di Roma

Municipale Convegno al comando del Corpo. «Vogliamo l'accesso alla banca dati del Viminale»

Sicurezza, ecco i vigili-detective

Il sottosegretario Mantovano: «Non siete poliziotti di serie B»

«Non vogliamo togliere lavoro alle altre forze di polizia, ma essere messi sullo stesso piano. A cominciare dall'accesso alla banca dati del Viminale». Il vice comandante della Municipale, Diego Porta, ha una richiesta precisa per il futuro dei vigili urbani romani. Un Corpo in via di trasformazione. «Un modello di nuova polizia locale», come lo ha chiamato il delegato alla Sicurezza del sindaco Alemanno, Giorgio Ciardi, «che - ha aggiunto - oltre ai compiti tradizionali, si sta specializzando nel ruolo di polizia di prossimità per alzare il livello di sicurezza urbana sul territorio».

Del salto di qualità della Municipale si è parlato ieri mattina nella sede del comando dei vigili urbani nel corso del convegno «Sicurezza urbana e prospettive di riforme della legge quadro sulla polizia municipale», al quale hanno preso parte anche il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano e il prefetto Anna Paola Porzio, direttrice dell'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, oltre a rappresentanti delle polizie locali di Madrid e Nizza. Proprio per Mantovano i vigili urbani «non sono operatori di serie B».

«La riforma in discussione in Parlamento potrà garantire il giusto riconoscimento e gli strumenti tecnico-giuridici agli operatori della polizia locale che, soprattutto a Roma, stanno sperimentando un modello di sicurezza urbana reso possibile dai nuovi strumenti che il pacchetto sicurezza ha affidato ai sindaci», ha invece sot-

tolineato il comandante del Corpo, Angelo Giuliani. Non è un caso infatti che, negli ultimi mesi, l'attività investigativa della Municipale si sia intensificata: indagini su incidenti mortali e «pirati della strada», su abusivismo edilizio e sfruttamento minorile, e anche sulla criminalità organizzata. «Ma dobbiamo colmare il gap fra sicurezza reale e sicurezza percepita dai cittadini», ha detto ancora il vice comandante Porta - è bene che si arrivi velocemente al varo della riforma della polizia locale, che con la sua capillare presenza sul territorio rappresenta il primo avamposto della sicurezza dei cittadini».

Rinaldo Frignani

